



EURO 1,00

con abbinato euro 4,00
con «Mise Claire» euro 2
con «Le grandi bottiglie» euro 10,00
con «Le grandi stoffe» euro 10,00
con «Castelli del patrimonio» euro 5,00
con «Nobis» euro 5,00

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE - TIPOGRAFIA: Via Mantova 68 - 43122
Parma - Tel. 0521/22511 - Fax 0521/22522 - e-mail: gazzettadiparma@iprima.net
Redazione Fidenzù: Via Benvenuto, 126 - 43036 Fidenza ABBONAMENTI (per l'Italia)
359 copie Euro 259,00; 180 copie Euro 146,00; 90 copie Euro 79,00 - Prezzo di una
copie arretrate: Euro 2,00 - Poste Italiane Sped. in AP - DL 353/2003 conv. L. 46/2004
art. 1 c.c. D.C.B. Parma - Gazzetta Card: 359 copie Euro 259,00; 180 copie Euro 146,00

www.gazzettadiparma.it



STATALI GUERRA DI CIFRE SULL'ADESIONE

La Cgil in piazza per il contratto

ROMA

«Più risorse per il rinnovo dei contratti pubblici, la stabilizzazione dei lavoratori precari, più investimenti per la scuola e la formazione ma anche la difesa della Costituzione che «non è un ferrovicchio» né solo il nostro passato ma «anche il nostro presente»: sono le ragioni principali dello sciopero dei lavoratori pubblici e della conoscenza della Cgil che ieri sono scesi in piazza in migliaia tra Roma, Milano e Napoli per chiedere al governo «meno tagli e più investimenti».

Sulle adesioni allo sciopero torna in campo la guerra di cifre tra ministero e sindacati con la Fp-Cgil che parla con il segretario generale Carlo Podda di 50-60% di assenze dal lavoro mentre il dicastero della Funzione pubblica calcola che la par-



Cgil Epifani ieri a Roma.

tecipazione alla protesta si attestò sul 9,7%.

Ai cortei hanno partecipato, secondo gli organizzatori, 100.000 persone a Roma, 70.000 a Milano e 10.000 a Napoli. A Roma, dove si concentrava la manifestazione della scuola, ci sono stati scontri tra gli studenti, che volevano raggiungere il ministero dell'Economia, e le forze dell'ordine. «Il problema non sono le piazze - ha detto il ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi - sono le effettive adesioni ad uno sciopero. Possono esserci piazze piene e posti di lavoro altrettanto pieni».

A causa dello sciopero - secondo gli organizzatori - ci sono stati disagi per i cittadini soprattutto negli uffici pubblici e negli ospedali dove molte visite ambulatoriali sono state rinviate (assicurate invece le emergenze e gli interventi essenziali). Sono rimasti chiusi inoltre alcuni musei mentre in altri uffici si sono allungati i tempi per carenza di personale.

«Ho rammarico di non poter stare insieme a Cisl e Uil - ha detto il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani - credo che se il governo è inadempiente si debba rispondere. L'abbiamo sempre fatto. Oggi c'è la Cgil ma non dispero». ♦